



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 5 - CACCIA E PESCA – FEAMPA, CONTROLLI PROGRAMMA
COMUNITARIO 2023/2027**

Assunto il 02/09/2025

Numero Registro Dipartimento 1388

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 12405 DEL 03/09/2025

Oggetto: GIULIANI MASSIMO Legge n. 157/1992. L.R. n. 9/1996. RINNOVO DECRETO DI
GUARDIA GIURATA VENATORIA VOLONTARIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale n. 7 del 13/05/1996 e s.m.i., recante: “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare l’art. 30 che individua compiti e responsabilità del Dirigente di Settore;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1168 del 23/04/2025 ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 24/04/2025, con i quali l’Ing. Giuseppe Iritano è stato individuato e nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Sviluppo Rurale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 24/10/2024 concernente “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il D.D.G. n. 15278 del 29/10/2024 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Palmisani l’incarico di Dirigente del Settore 5 “Caccia e Pesca – FEAMPA – Controlli Programma Comunitario 2023/2027”;
- la disposizione di servizio prot. n. 396467 del 13/09/2023 con la quale il dott. Giuseppe Malvaso è stato assegnato alla U.O. 5.4 (Patrimonio Faunistico e Caccia), sede di Vibo Valentia e designato quale referente dell’Unità Locale di Vibo Valentia;
- il D.D.G. n. 15768 dell’11/11/2024 avente ad oggetto “Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 572 del 24/10/2024. Micro-organizzazione”;
- la deliberazione di G.R. n. 1 del 12 gennaio 2023 avente ad oggetto: “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025 ad oggetto” Approvazione Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025/2027”;
- la Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;
- la Legge Regionale 17/5/1996, n. 9 “Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e l’organizzazione del territorio ai fini della disciplina programmata dell’esercizio venatorio”;

PREMESSO CHE:

- l’articolo 27 (Vigilanza venatoria), comma 1, lettera b) della Legge n. 157/1992, prevede che la vigilanza “sulla applicazione della legge e delle leggi regionali” sulla caccia sia affidata, fra l’altro, “alle guardie volontarie delle Associazioni venatorie, agricole e di protezione ambientale nazionali presenti nel Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale “alle quali sia riconosciuta la qualifica di guardia giurata ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza” (T.U.L.P.S.), “approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773”;
- l’articolo 19 (Vigilanza venatoria: poteri e compiti) della L.R. n. 9/1996 prevede che “Il riconoscimento della qualifica di guardia venatoria volontaria è subordinato alla frequenza di corsi di qualificazione, organizzati dalla Regione, anche in collaborazione con le associazioni venatorie riconosciute, agricole e di protezione ambientale, ai sensi dell’ articolo 27 della legge n. 157/92, ed al conseguimento di un attestato di idoneità previo esame da parte di una commissione nominata dalla Giunta regionale, con proprio atto deliberativo, proposto e predisposto dall’Assessorato alla caccia”;

CONSIDERATO CHE:

con istanza acquisita agli atti con prot. n.491420 dello 03/07/2025, il Presidente Provinciale dell’Associazione Federazione Italiana della Caccia (FIDC) di Vibo Valentia, ha chiesto il Rinnovo della nomina a Guardia Volontaria Venatoria del Sig. GIULIANI MASSIMO quale addetto alla Vigilanza della medesima Associazione scaduta il 23/03/2025;

- l’istanza è corredata di:
 - certificato medico di buona salute;
 - documento di identità in corso di validità;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal Sig. Giuliani Massimo e relativa:
 - ✓ alla residenza;
 - ✓ alla cittadinanza;
 - ✓ allo stato di famiglia;
 - ✓ al titolo di studio;
 - ✓ al possesso di attestato di idoneità a guardia giurata volontaria venatoria, rilasciato dalla competente Commissione di esami della Regione Calabria in data 06.06.2018;
 - ✓ all'avvenuto assolvimento degli obblighi di leva,
 con la quale il Sig. Giuliani Massimo ha, inoltre, dichiarato:
 - ✓ di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;
 - ✓ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - ✓ di godere di ottima condotta morale e civile;
- per come da documentazione agli atti del Settore il Sig. Giuliani Massimo ha prestato giuramento lo 09/02/2021;
- l'amministrazione ha verificato la dichiarazione relativa all'assenza di condanne penali e iscrizioni nel casellario giudiziale con l'acquisizione del certificato generale del casellario giudiziale del 24/07/2025 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia;

ACCERTATO che, sulla base della documentazione per come sopra acquisita, l'interessato possiede i requisiti prescritti dalla normativa vigente per il rinnovo del Decreto di nomina a Guardia Giurata Volontaria Venatoria;

ATTESO che, a norma dell'articolo 138 del T.U.L.P.S., "la nomina delle guardie particolari giurate ha validità biennale";

DATO ATTO che il presente decreto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio annuale o pluriennale della Regione;

ATTESTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Dirigente ed il funzionario firmatari del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.lgs.33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento e preso atto dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità del provvedimento resa dal medesimo funzionario;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa che s'intendono riportate e trascritte;

DI RINNOVARE la nomina a Guardia Giurata Venatoria Volontaria del Sig. Giuliani Massimo quale addetto alla "Vigilanza per l'applicazione delle leggi sulla caccia dell'Associazione "Federazione Italiana della Caccia (FIDC)" di Vibo Valentia.

DI DISPORRE che il presente decreto di rilascio abbia validità di anni due, rinnovabili, decorrenti dalla data di notifica.

DI STABILIRE che la predetta guardia è tenuta alla stretta osservanza delle disposizioni vigenti e potrà espletare l'attività di "Vigilanza per l'applicazione delle leggi sulla caccia" unicamente nell'ambito del territorio della provincia di Vibo Valentia.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento di rinnovo del decreto a Guardia Giurata Venatoria Volontaria, all'interessato e, per conoscenza e per quanto di competenza, ai Carabinieri del comune di residenza, alla Questura di Vibo Valentia e all'Associazione richiedente.

DI PROVVEDERE:

- alla pubblicazione del provvedimento nel BURC ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- alla pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

DI PRECISARE CHE avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Catanzaro da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Giuseppe Malvaso
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIUSEPPE PALMISANI
(con firma digitale)